

OSTUNI IL CENTRO STORICO DA TUTELARE EVITANDO IL TRANSITO DEI MEZZI: PREVISTE PESANTI SANZIONI

Via Cattedrale sarà vietata anche alle motociclette

Presto nuove telecamere per rilevare le targhe delle «due ruote»



VIA CATTEDRALE No alle auto e no alle moto

GROSSI DISAGI AD OSTUNI

Niente luce da domani in alcune importanti arterie per lavori in una cabina

● Per l'esecuzione dei lavori sia di potenziamento impianti che di eliminazione di una cabina provvisori posta già da diversi anni sulla carreggiata stradale di via Martiri di Kindu (strada che costeggia la villa comunale), da domani mattina dalle ore 8.45 e sino alle 16.45, ad Ostuni sarà interrotta l'erogazione dell'energia elettrica in una ampia parte del centro urbano di Ostuni. Lo ha comunicato l'Enel - <e-distribuzione> della zona di Brindisi-Taranto che, anche con volantini attaccati nelle vie interessate, ha reso noto che l'interruzione dell'energia elettrica interesserà: via Martiri di Kindu dal n. 97 al n. 105; corso Garibaldi dal n. 4 al n. 168 e dal n. 23 al n. 155; via Alfonso Pomes, dal n. 4 al n. 84 e dal n. 5 al n. 75; via Micca dal n. 2 all'82 e dal n. 5 all'87; Carducci, dal n. 2 al n. 66; Spaventa dal n. 6 al 56; Campanella dal n. 3 al 47 e dal n. 4 al 46; Rosmini dal n. 2 al 27; corso Umberto dal n. 14 al n. 62 e dal n. 11 al 57; via Dante Alighieri, dal n. 44 al n. 88; via Amari dal n. 8 al 62 e dal 5 al 33; Verdi, dal 4 all'11; Anita Garibaldi dal 2 al 18; piazza Matteotti, da dal 23 al 43 e dal n. 20 al 42; p.zza Curtatone e Montanara dal n. 6 al 13; via Monti dal n. 1 al 31; D' Aquino dal n. 4 al 16; Ferri dal n. 7 al 21 e dal n. 4 al 48; Tommaso dal n. 8 al 18; corso Magg. Ayroldi dal n. 2 al 34; via Nazzario Sauro dal n. 2 AL 42; Spaventa dal n. 9 al 37; Continelli E. dal n. 12 all'80 e dal 21 al 41; Marconi dal 34 al 62 e poi tratto di via Arddigò, Nicotera, Alfieri, Cisaria, Gioia, Piccinni, Metastasio, Trinchese, delle Vigne Pie, Fiorentino, Ricasoli, Sacconi, Volturmo, largo Villa comunale, Nino Bixio, piazzetta Erriquez, via Rudia, Mincio, Bruno, Ignazio Ciaia e Cola di Rienzo.

● OSTUNI. Sarà esteso anche ai motoveicoli, il controllo ai 4 varchi della ZTL per il rilevamento delle targhe dei motocicli e dei ciclomotori che attraverseranno i varchi di via Cattedrale, Cavallo, Montegrappa e Vitale, strade che permettono l'ingresso e l'uscita dal centro storico della <Città bianca>.

Con determina del comandante dei vigili Francesco Lutrino, si provvederà all'acquisto del software e alla sua installazione andando ad aggiungere quest'apparecchiatura a quella già in funzione e che rileva le targhe dei solo autoveicoli in transito. Per l'installazione di questo nuovo sistema, è stato affidato l'incarico alla ditta <Project Automation Spa> di Monza, per una spesa complessiva di 12.200 (Iva compresa) secondo l'offerta di 2.500 euro più Iva al 22% per ogni varco e in base ad una offerta vantaggiosa dal punto di vista economico, oltre che opportuna in termini di soddisfazione per l'Ente comunale in relazione al servizio già svolto dall'impresa monzese riguardanti i sistemi elettronici di controllo degli accessi alla ZTL.

Nel centro storico di Ostuni, da anni è stata istituita la zona a traffico limitato, il cui accesso dai varchi di via Cattedrale, Cavallo, Montegrappa e Vitale, è controllato mediante un sistema elettronico realizzato, nel 2016, dalla ditta

<Project Automation Spa> di Monza (che provvede anche alla sua manutenzione).

La tipologia del dispositivo installato, però, non rileva le targhe dei motocicli e dei ciclomotori che accedono alla ZTL del centro storico, per cui la funzionalità del sistema risulta limitata ed ora, per estendere il controllo dell'accesso ai varchi della ZTL anche ai motoveicoli, la ditta <Project Automation Spa> provvederà all'adeguamento del sistema elettronico esistente per il rilevamento delle targhe dei motocicli e ciclomotori secondo la norma aggiornata alla versione 2016.

Il fine è quello di realizzare un più esteso controllo dei veicoli che accedono alla ZTL ed evitare che automobilisti e motociclisti senza il pass o l'autorizzazione, entrino ed escano dal rione antico.

Per adeguare il sistema elettronico esistente al rilevamento delle targhe dei motocicli e dei ciclomotori nei 4 varchi esistenti (al fine anche dell'elevazione dei verbali di ingresso irregolare), si è provveduto all'acquisto del software adeguato, secondo la normativa aggiornata alla versione 2016 della UNI 10772.

Non appena sarà stato completato l'installazione, si provvederà a rendere noto che tutti i possessori di moto e ciclomotori, dovranno registrarsi per evitare i ricevere <pesanti> contravvenzioni.

MESAGNE ARESTA BACCHETTA UN MOVIMENTO

Sull'ospedale serve una vera e piena unità

● MESAGNE. L'on. Aresta (M5S) è critico con il movimento "Libero & Progressista" che fa capo all'ex sindaco il dottor Pompeo Moluffa. Non accetta che siano definite "iniziative unitarie e trasversali" quelle intraprese in questi giorni con la petizione da presentare al governatore Emiliano perché l'ospedale di Mesagne sia valorizzato. "Non entro nel merito degli attacchi al sindaco - spiega il grillino - D'altronde anche il M5S è all'opposizione di questa amministrazione, collocazione che rivendico senza alcuna contrapposizione tra deputato e consigliere comunale, ma questo non significa che siamo all'opposizione degli interessi dei nostri cittadini. Il comunicato del Movimento Libero & Progressista mi è parso dettato da un lato da una logica autolesionista - separarsi e contrapporsi da un movimento popolare e trasversale che anima la petizione per l'ospedale, accusandolo di un generico populismo - dall'altro dettato da senso di frustrazione per una iniziativa che non li vede, per loro scelta ed esclusiva responsabilità, come protagonisti". La partita della revisione dei Piani sanitari regionali è nell'agenda politica. Ricorda le parole del Presidente Sergio Mattarella: "Sono stati approntati - e sono in corso di esame parlamentare - provvedimenti di sostegno per i tanti settori della vita sociale ed economica colpiti. [...] Ho auspicato - e continuo a farlo - che queste risposte possano essere il frutto di un impegno comune, fra tutti: soggetti politici, di maggioranza e di opposizione, soggetti sociali, governi dei territori".

«Unità e coesione sociale - secondo Aresta - sono indispensabili in questa condizione. Nel comunicato del gruppo consiliare Movimento Libero & Progressista non ho letto una riga di critica di merito alle proposte presenti nella petizione. Si afferma tra l'altro che "Emiliano è tra i responsabili dell'attuale situazione dell'Ospedale di Mesagne". Sì, assolutamente vero, non solo lui ma anche le giunte regionali precedenti hanno avvalorato politiche di taglio dei posti letto e di riduzione di ruolo della struttura territoriale ospedaliera. Detto questo, lasciamo che la situazione - ora che vi sono disponibilità economiche e culturali per rovesciare queste tendenze - rimanga l'attuale o lavoriamo, tutti insieme, per modificarla alla radice? "Il Sindaco - si legge nel loro comunicato - consegnerà il pacchetto di firme al Consigliere Regionale che le porterà ad Emiliano il quale fingerà di interessarsi del caso". Dove sta scritto questa delega al consigliere regionale? Si tratta di una iniziativa unitaria e trasversale e sarà il comitato civico promotore a consegnare le firme in Regione. "Mesagne rimarrà - qui siamo all'incentivazione dell'immobilismo politico - senza Ospedale e, soprattutto, senza una coscienza civica. Perché il sistema sanitario in Puglia e in provincia di Brindisi va sicuramente ridiscusso, ma non sull'onda emozionale-elettorale, ma con seri approfondimenti scientifici e tecnici." Che significa? Che la nostra comunità non deve prendere parola perché ci sono le elezioni regionali? Che non deve essere protagonista di una lotta per conquistare un diritto? Conclude rigettando l'invito alla passivizzazione. "Il pericolo di una strumentalizzazione si evita se tutte le forze, comprese quelle del Movimento Libero & Progressista, sentiranno l'imperativo morale di agire insieme e di unire le forze».

MESAGNE UN RUOLO IMPORTANTE PER L'INTERA REGIONE CON UN DIRETTIVO FORMATO DA ALTRI SUOI COLLEGI

Prestigioso incarico a Matarrelli

Il sindaco nominato all'unanimità presidente dell'Autorità Idrica Pugliese

● MESAGNE. Prestigioso riconoscimento per il sindaco Toni Matarrelli. In occasione della prima conferenza del Consiglio direttivo dell'Autorità idrica pugliese convocata dopo il periodo di emergenza sanitaria, con voto unanime, è stato eletto presidente. Aip è il soggetto rappresentativo dei Comuni pugliesi per il governo pubblico dell'acqua. Vice presidente è stato confermato Michele Merla, sindaco di San Marco in Lamis. Il direttivo è completato dal Commissario Prefettizio di Andria, Gaetano Tufariello, dal sindaco di Bari Antonio Decaro e dal sindaco di Lecce Carlo Salvemini. Come importanza di città sarebbe toccato a Decaro presiedere l'ente, ma essendo presidente dell'Anci ha declinato l'incarico. In seconda battuta, per importanza della città rappresentata, sarebbe toccato al sindaco Salvemini che, però, ha rinunciato per cui all'unanimità si è preferita l'esperienza maturata in ambito regionale e nazionale da Toni Matarrelli. "Ringrazio della fiducia accordatami - ha dichiarato il sindaco Matarrelli -. Il mio impegno, così come richiesto dal ruolo, sarà rivolto all'intero territorio regionale per contribuire a garantire il potenziamento dell'infrastrutturazione del servizio idrico integrato, sulla base di criteri di efficienza ed economicità". Matarrelli sarà a

Bari nel suo ufficio dell'Aip una volta la settimana "perché Mesagne resta il mio impegno primario", ha aggiunto. L'Aip è un ente di rilevante importanza che organizza, nel territorio regionale, il servizio idrico integrato sulla base di criteri di efficienza ed economicità; determina i livelli e degli standard di qualità e di consumo omogenei e adeguati nell'organizzazione ed erogazione del servizio idrico integrato e

sovrintende la protezione e l'utilizzazione ottimale e compatibile delle risorse idriche destinate ad uso idropotabile. Al sindaco Matarrelli sono arrivati gli auguri dell'on. Aresta "L'auspicio è che possa svolgere quel ruolo d'indirizzo politico a tutela di un bene comune fondamentale quale è l'acqua pubblica, con serietà trasparenza e mettendo al centro l'interesse generale della nostra comunità".



AIP Toni Matarrelli presidente

LATIANO CONSIDERAZIONI DI UN SINDACALISTA DOPO L'INTITOLAZIONE DI UNA PIAZZA ALL'EX SINDACO MONTANARO CHE HA FATTO TANTO PER LA CITTADINA

Toponomastica e polemiche



SINDACO AMATO La targa commemorativa

A proposito della cerimonia di inaugurazione della nuova Piazza - che ha preso il posto esattamente proprio dove fino a due anni fa sorgeva l'ex mercato coperto, opera fatta costruire nel 1960 proprio dal sindaco sindaco Montanaro - ecco una breve considerazione a firma di Gianni Pizzi, per molti anni impegnato in politica nel gruppo degli Ecomunisti nella sua Latiano, oggi esponente sindacale della Cgil-Funzione Pubblica a Milano dove lavora.

● Sono andato alla inaugurazione della piazza dedicata a Francesco

Montanaro, con un sentimento di vera partecipazione. "Ciccillo" era un amico di mio padre ed una figura della mia infanzia. Credo che il tributo di affetto del paese a quest'uomo buono, amministratore capace e grande rinaldatore di legami sia stato evidente. La partecipazione non è mancata e chi ha condotto la cerimonia ha saputo farlo con la consueta capacità comunicativa. Anche le informazioni biografiche sono state numerose e sicuramente tratte da fonti scritte autorevoli. Mancava una cosa, però: la testimonianza diretta. A parte l'intervento di don Pietro Chirico, che ha messo a fuoco il periodo giovanile di

Montanaro, quando era un educatore nella chiesa del Sacro Cuore, nessuno dei presenti aveva partecipato direttamente alla vita politica e sociale di quegli anni. Eppure un testimone era presente. Era Vittorio Madama. Mi aspettavo un suo intervento da un momento all'altro. Invece è rimasto in silenzio e la serata ha perduto l'occasione di un ulteriore e più diretto approfondimento delle vicende politiche e della grande passione e del grande impegno che si erano sviluppati in quegli anni. Anche su Gilberto De Nitto, che di Montanaro fu grande amico e di tanti giovani come lui ispiratore e trascinatore, neppure una parola. La toponomastica deve appartenere alla storia politica lunga di una comunità, nazionale o locale. Va dunque sottratta alle divisioni momentanee e consegnata alla sintesi che solo lo scorrere del tempo realizza.